

UNIONE EUROPEA



REGIONE SICILIANA



REPUBBLICA ITALIANA



Assessorato dell'istruzione e della formazione professionale
Dipartimento dell'istruzione e della formazione professionale

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTE le leggi regionali 29 dicembre 1962, n. 28 e 10 aprile 1978 n. 2;
- VISTO il D.P. reg. 14 Maggio 1985 n. 246 "Norme di attuazione dello Statuto della Regione Siciliana in materia di pubblica istruzione"
- VISTA la legge regionale 15 maggio 2000 n.10 e successive modifiche e integrazioni
- VISTA la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 recante le "Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione";
- VISTO il D.P.Reg. 18 gennaio 2013, n. 6 concernente: "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui al decreto del Presidente della Regione 5 dicembre 2009, n. 12 e ss.mm.ii.";
- VISTO il D.P.Reg. 22 ottobre 2014, n. 27 concernente: "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui al decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni e attuazione dell'art. 34 della legge regionale 15 maggio 2013, n. 9";
- VISTA la legge regionale del 7 maggio 2015, n. 9, ed in particolare l'art. 49, comma 1, con il quale si dispone una rimodulazione organizzativa dei Dipartimenti regionali;
- VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 207 del 07 giugno 2016 con la quale, in attuazione dell'art. 49, comma 1, della L.R. n. 9/2015, è stato approvato il Regolamento per la rimodulazione per gli assetti organizzativi dei dipartimenti regionali;
- VISTO il D.P. reg. 14 giugno 2016, n. 12 recante il "Regolamento di attuazione del Titolo II della Legge Regionale del 16 dicembre 2008, n. 19, Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui all'art. 49, comma 1, della Legge Regionale del 7 maggio 2015, n. 9. Modifiche del Decreto del Presidente della Regione Siciliana 18 gennaio 2013, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO il D.P.Reg. n. 9186 del 20 Dicembre 2018, in esecuzione della Deliberazione della Giunta Regionale n. 510 del 12/12/2018, con il quale il Dott. Salvatore Taormina è stato nominato Dirigente Generale del Dipartimento dell'Istruzione e della Formazione Professionale;
- VISTO il D.D.G. n. 7352 F.P. del 30/11/2016 con il quale è stato approvato il contratto individuale di dirigente del Servizio-Interventi per l'Edilizia Scolastica ed Universitaria, Gestione Anagrafe dell'Edilizia Scolastica, sottoscritto in pari data fra il Dirigente Generale pro-tempore dott. Gianni Silvia e l'Ing. Mario Medaglia;
- VISTA la legge Regione Siciliana del 5 aprile 2011, n. 5 – Disposizioni per la trasparenza, la semplificazione, l'efficienza, l'informatizzazione della pubblica amministrazione e

- l'agevolazione delle iniziative economiche. Disposizioni per il contrasto alla corruzione ed alla criminalità organizzata di stampo mafioso. Disposizioni per il riordino e la semplificazione della legislazione regionale;
- VISTA la legge Regione Siciliana 17 maggio 2016, n. 8 – Disposizioni per favorire l'economia. Norme in materia di personale. Disposizioni varie;
- VISTA la legge 11 gennaio 1996, n. 23, recante norme per l'edilizia scolastica, e in particolare gli articoli 4 e 7, recanti norme, rispettivamente, in materia di programmazione, attuazione e finanziamento degli interventi, nonché di anagrafe dell'edilizia scolastica;
- VISTA la legge 13 luglio 2015, n. 107, recante riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;
- VISTA la legge Regione Siciliana 10 agosto 2016, n. 16 - Recepimento del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia approvato con decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380;
- VISTA la legge n. 241 del 7 agosto 1990, e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA la legge regionale n. 10 del 30 aprile 1991 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA la Legge n. 136 del 13 agosto 2010 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche e integrazioni;
- VISTA la Legge Regionale del 22 febbraio 2019, n. 2, che approva il bilancio di previsione della Regione Siciliana per il triennio 2019-2021, pubblicato sulla GURS n. 9 del 26/02/2019;
- VISTA la delibera della Giunta Regionale dell'26 febbraio 2019, n. 75 con cui, con riferimento al bilancio di previsione della Regione Siciliana per il triennio 2019-2021 di cui alla Legge Regionale 22 febbraio 2019, n. 2, si approva il Documento Tecnico di accompagnamento al Bilancio gestionale;
- VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 "Regolamento Disposizioni Comuni - RDC", recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, nonché il relativo regolamento di esecuzione (UE) 288/2014 del 22.03.2014 della Commissione;
- VISTO il Regolamento (UE) n.215/2014 della Commissione che stabilisce, conformemente al Regolamento (UE) n.1303/2013, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei
- VISTO il Regolamento (UE) n. 1301/2013, del Parlamento Europeo e del Consiglio, relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;
- VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo

e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi, pubblicato nella GUUE L 286 del 30.9.2014;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;

CONSIDERATO che la programmazione 2014-2020 dei Fondi SIE, così come previsto dall'Accordo di Partenariato approvato con Decisione della Commissione europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014, punta - tra l'altro - al miglioramento dei livelli di apprendimento degli allievi, anche favorito e rafforzato dall'innalzamento della qualità e dell'efficienza degli ambienti scolastici e, in particolare, considera centrale nell'ambito della strategia relativa all'Obiettivo tematico 10 "la modernizzazione del settore dell'istruzione per la fruibilità e la sicurezza degli ambienti scolastici, specialmente delle scuole tecniche e professionali, nonché la diffusione di nuove attrezzature atte al miglioramento della didattica" anche con la previsione di risultati attesi relativi all'aumento della propensione dei giovani a permanere nei contesti formativi e al miglioramento della sicurezza e della fruibilità degli ambienti scolastici (Obiettivo specifico 10.7).

RITENUTO che il Programma Operativo FESR (approvato con Decisione C(2015) n. 5904 del 17 agosto 2015 e apprezzato con D.G.R. n. 267 del 10 novembre 2015 ("Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. Decisione C(2015) 5904 del 17 agosto 2015. Adozione Finale") propone nell'ambito del corrispondente Asse 10 "Istruzione e Formazione" interventi che, incidendo sul fronte infrastrutturale, migliorano gli ambienti della scuola, per qualificare la dotazione regionale e conseguentemente aumentare la propensione degli allievi a permanere nei contesti formativi più adeguati e maggiormente qualificati. L'Asse 10 del PO concorre al miglioramento della qualità e dell'efficacia dell'istruzione e della formazione focalizzandosi sull'edilizia scolastica tramite l'attuazione della Azione 10.7.1 "Interventi di riqualificazione degli edifici scolastici (efficientamento energetico, sicurezza, attrattività e innovatività, accessibilità, impianti sportivi, connettività), anche per facilitare l'accessibilità delle persone con disabilità";

PRESO ATTO della D.G.R. n. 177 del 11 maggio 2016 e s.m.i., di apprezzamento del Documento requisiti di ammissibilità e criteri di selezione del Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020 e le s.m.i., da ultimo approvate con DGR 122/2018 e DGR 267/2018;

PRESO ATTO della legge n. 183/2011 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2012)", che all'art. 33, comma 3, che ribadisce la centralità delle tematiche relative all'edilizia scolastica nell'ambito della programmazione 2014/2020, con l'assegnazione di fatto di risorse specifiche del Fondo Sviluppo e Coesione anche per la messa in sicurezza degli edifici scolastici;

PRESO ATTO della Delibera Cipe n. 174/2006 che, approvando il Quadro strategico nazionale (QSN) 2007-2013 per i Fondi Strutturali ha dato il via alla programmazione della politica regionale nazionale del Fondo Aree Sottoutilizzate (ora FSC e istituito con la legge 27 dicembre 2002, n.289) regolamentando complessivamente la programmazione unitaria della politica di coesione 2007-2013 (in cui insistono anche le risorse del Fondo Sviluppo e Coesione della su indicata Delibera Cipe 79/2012);

PRESO ATTO della Delibera Cipe n. 1/2009 di aggiornamento della dotazione del Fondo Aree Sottoutilizzate (ora FSC), dell'assegnazione di risorse ai programmi strategici regionali, interregionali e agli obiettivi di servizio e modifica della sopra indicata delibera Cipe 166/2007;

PRESO ATTO del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, recante disposizioni in materia di risorse aggiuntive e interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali, in attuazione dell'art. 16 della legge 5 maggio 2009, n. 42, recante la delega al Governo in materia di federalismo fiscale e visto in particolare l'art. 4 del medesimo decreto legislativo, il quale dispone che il FAS di cui all'art. 61 della legge n. 289/2002 assuma la denominazione di Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC), e sia finalizzato a dare unità programmatica e finanziaria all'insieme degli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale, che sono rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese;

PRESO ATTO della Delibera Cipe n. 166/2007 relativa all'attuazione del QSN e alla programmazione del FAS (ora FSC) per il periodo 2007-2013, che ha definito le procedure tecnico-amministrative e finanziarie per l'attuazione del Fondo Aree Sottoutilizzate (ora FSC);

PRESO ATTO della Delibera Cipe n. 1/2011 che ha stabilito rinnovati obiettivi, criteri e modalità di programmazione delle risorse per le aree sottoutilizzate (ora FSC) e selezione ed attuazione degli investimenti per i periodi 2000-2006 e 2007-2013; Detta delibera, per effetto della riduzione della dotazione finanziaria disposta dall'art. 2 del decreto-legge n. 78/2010, ridetermina l'importo disponibile per il richiamato progetto «Obiettivi di servizio» in 2.409,60 milioni di euro;

PRESO ATTO della Delibera Cipe n. 41/2012 che per il Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) stabilisce le modalità di riprogrammazione delle risorse regionali 2000-2006 e 2007-2013;

PRESO ATTO della Delibera Cipe n. 94/2012, con la quale sono state programmate le risorse residue del FSC 2007- 2013 relative alla Regione Siciliana per il finanziamento di interventi prioritari negli ambiti strategici regionali della “promozione di impresa, sostegno alle scuole e Università – Edilizia scolastica, Altre infrastrutture e Assistenza tecnica e azioni di sistema” e, in particolare, l'attribuzione al settore dell'edilizia scolastica 39,5 milioni di euro (successivamente ridotti con DGR 353 del 28.10.2013 a 34,5 milioni di euro);

PRESO ATTO della Delibera Cipe n. 21/2014, che assumendo gli esiti della ricognizione presso le regioni meridionali con riferimento allo stato degli impegni assunti a valere sulle assegnazioni disposte con le delibere settoriali, previsto dalla precedente Delibera Cipe 94/2013, dispone sia la riprogrammazione delle risorse rese disponibili, sia la salvaguardia degli interventi e la disciplina per l'utilizzo delle risorse;

PRESO ATTO della Delibera Cipe n. 57/2016 che posticipando ulteriormente al 31 dicembre 2016 i termini per l'assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti per il complesso delle risorse assegnate alle Amministrazioni centrali e regionali per l'intero ciclo di programmazione FSC 2007-2013, di fatto ne ha prolungato la sfera di azione;

CONSIDERATO che il Dipartimento regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale (IFP) ha provveduto con D.D.G. n. 7143 del 23 dicembre 2013 ad approvare l'“Avviso Pubblico Interventi per l'Edilizia Scolastica – Delibera CIPE 94/2012” per l'avvio delle procedure di selezione e di ammissione a finanziamento di proposte progettuali per la realizzazione di interventi volti ad assicurare alle strutture edilizie scolastiche uno sviluppo e una collocazione sul territorio adeguati alla evoluzione delle dinamiche formative, culturali, economiche e sociali, anche considerato che tale patrimonio presenta molteplici carenze relative sia alla qualità delle strutture, sia ai requisiti d'igiene, sicurezza ed agibilità. Tali finalità del suddetto avviso sono perseguite attraverso le seguenti tre tipologie d'intervento ammissibili:

13 MAR 2019

- 4.1 costruzione, demolizione e ricostruzione e completamento di edifici scolastici, in particolare al fine di eliminare le locazioni a carattere oneroso, i doppi turni di frequenza scolastica, e l'utilizzazione impropria di stabili che non siano riadattabili;
- 4.2 ristrutturazioni e manutenzioni straordinarie dirette ad adeguare gli edifici scolastici alle norme vigenti in materia di agibilità, sicurezza delle strutture e degli impianti, igiene ed eliminazione delle barriere architettoniche;
- 4.3 realizzazione, ristrutturazione e manutenzione straordinaria di impianti sportivi di base o polivalenti annessi ad edifici scolastici, purché gli stessi siano a norma.

CONSIDERATO il D.D.G. del Dipartimento dell'Istruzione e della Formazione Professionale n. 2527 del 15 maggio 2015, registrato alla Corte dei Conti in data 13/07/2015, reg. n° 2, foglio n° 81, con il quale sono state approvate le graduatorie definitive per le tipologie di intervento 4.1 (Allegato A), 4.2 (Allegato B) e 4.3 (Allegato C);

CONSIDERATA la D.G.R. n. 70 del 23 febbraio 2017 con la quale è stata approvata la programmazione attuativa 2016-2018 del PO FESR Sicilia 2014/2020 e che, con riferimento all'Azione 10.7.1, ha individuato quale procedura, il ricorso agli "Interventi di edilizia scolastica provenienti da Delibere Cipe 94/12 e Cipe 79/12";

CONSIDERATA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 75 del 23 febbraio 2017, con la quale è stato approvato il documento "Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione del PO FESR Sicilia 2014-2020";

CONSIDERATO che l'art. 65 del succitato Regolamento (UE) 1303/2013 stabilisce che l'ammissibilità della spesa ha inizio l'1 gennaio 2014 e termina il 31 dicembre 2023 e, a differenza di quanto previsto per il precedente ciclo di programmazione, lo stesso art. 65 al comma 6 enuncia il principio generale, per il quale "*le operazioni materialmente terminate o attuate prima della presentazione della domanda di finanziamento da parte del beneficiario non sono selezionate per il sostegno dei fondi*", e pertanto non ammissibili, "*a prescindere dal fatto che tutti i pagamenti siano stati effettuati dal beneficiario*".

CONSIDERATA la D.G.R. n. 103 del 06 marzo 2017 con la quale è stato approvato il Manuale per l'attuazione del PO FESR Sicilia 2014-2020;

CONSIDERATA la D.G.R. n. 195 del 15 maggio 2017 di apprezzamento del documento relativo al Sistema di Gestione e Controllo del Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020 che, con specifico riferimento alle modalità e criteri di selezione delle operazioni (nell'ambito della sezione relativa alle procedure di valutazione, selezione e approvazione delle operazioni - par. 2.2.3.4), riporta che "nel rispetto delle previsioni del Regolamento Disposizioni Comuni, nel caso di operazioni connesse all'attuazione del POR 2014/2020 avviate prima dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei criteri di selezione di cui all'art. 110 c. 2, lett. a), potranno essere ritenuti validi anche i criteri e le piste di controllo nella programmazione 2007/2013, nella misura in cui questi risultino coerenti con le indicazioni fornite nei criteri di selezione approvati e con quanto previsto in materia di ammissibilità delle spese dall'art. 65 del Regolamento citato";

CONSIDERATA l'istanza di finanziamento presentata dal Comune di San Giovanni Gemini prot. n. 4261 del 28/03/2014 inserita al n. 22 della graduatoria approvata con D.D.G. n. 2527 del 15 maggio 2015 del Dirigente Generale del Dipartimento dell'Istruzione e della Formazione Professionale, registrato alla Corte dei Conti in data 13 luglio 2015, registro n. 2, foglio n. 81, con punteggio pari a 50, non ammessa a finanziamento per carenza di risorse;

CONSIDERATO il D.D.G. 154 del 17 gennaio 2018, con il quale si adotta la Pista di Controllo relativa alla procedura dei trascinamenti relativa all'azione 10.7.1 del PO FESR Sicilia 2014-2020;

CONSIDERATA la nota n. 15610 del 07/03/2018 con la quale, in linea con quanto disposto dalla succitata DGR 70/2017, sono stati rappresentati al Dirigente generale, oltre che le singole fasi dell'istruttoria propedeutica al finanziamento a valere sul PO FESR Sicilia 2014/2020 - Asse 10, dei progetti selezionati sulla base dell'Avviso di attivazione della Delibera Cipe 94/2012, anche i relativi esiti istruttori risultati riguardanti alla sola tipologia d'intervento 4.2 prevista dal suddetto Avviso;

RITENUTO di acquisire gli esiti della Circolare informativa e di ricognizione degli interventi n. 1, prot. n. 77191 del 30 ottobre 2017 (allegata alla su indicata nota), rivolta ai Beneficiari titolari di progetti rientranti nelle tipologie di intervento 4.2 e 4.3 per la dovuta informazione e funzionale al completamento del quadro conoscitivo relativo allo stato di progetto selezionato a valere sul suddetto Avviso;

CONSIDERATO il D.D.G. di conformità del Dipartimento Istruzione e Formazione Professionale repertoriato con n. 755 il 13.03.2018 e l'allegato elenco degli interventi ex Delibera CIPE 94/12, tipologia 4.2, conformi e coerenti all'impianto dell'Azione 10.7.1 dell'Asse 10 "Istruzione e formazione" del PO FESR Sicilia 2014/2020, tra i quali è ricompresa l'operazione di cui al presente decreto, sotto riportata nello specifico:

Tipologia intervento	Beneficiario	Denominazione Edificio scolastico	Denominazione del progetto	CUP	Costo complessivo intervento
4.2	San Giovanni Gemini	Scuola elementare Plesso Nuovo di Via G. Cesare	Manutenzione e adeguamento normativo della scuola elementare Plesso Nuovo di Via G. Cesare	B34H14002590007	€ 1.500.000,00

RITENUTO di acquisire le domande di finanziamento a valere sull'Azione 10.7.1 del PO FESR Sicilia 2014-2020 da parte dei soggetti beneficiari degli interventi rientranti nella tipologia di intervento 4.2 ex Delibera CIPE 94/2012 del Comune di San Giovanni Gemini in tabella come da verbale degli incontri bilaterali tra il Comune beneficiario e il Dipartimento Istruzione e Formazione Professionale del 1 dicembre 2017, allegato alla nota n. 15610 del 07/03/2018 sopra citata, dalla quale risulta che l'intervento relativo, alla data di sottoscrizione del predetto verbale, non era concluso e pertanto lo stesso può essere finanziato col PO FESR Sicilia 2014/2020;

CONSIDERATA la nota del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale Istruzione e Formazione Professionale prot. n. 51479 del 11/07/2017, con la quale è stata richiesta all'Assessorato regionale dell'Economia l'istituzione del capitolo di spesa da attivare nell'ambito del PO FESR Sicilia 2014-2020, ASSE 10, Azione 10.7.1;

CONSIDERATO il D.D. n. 1349/2017 del 18/07/2017 del Dipartimento Bilancio e Tesoro con il quale veniva istituito il capitolo di spesa n. 772423 – Contributi agli investimenti a amministrazioni locali per la realizzazione degli interventi previsti nell'Asse 10 – Azione 10.7.1 del Programma Operativo Regionale FESR Sicilia 2014-2020;

CONSIDERATA la nota del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale Istruzione e Formazione Professionale prot. n. 22371 del 06.04.2018, con la quale è stato richiesto di imputare la somma di € 14.771.525,92 sul capitolo di spesa n. 772423 – Contributi agli investimenti a amministrazioni locali per la realizzazione degli interventi previsti nell'Asse 10 – Azione 10.7.1 del Programma Operativo Regionale FESR Sicilia 2014-2020;

PRESO ATTO del D.D. n. 911/2018, emesso dall'Assessorato Regionale dell'Economia – Dipartimento Bilancio e Tesoro –, con il quale è stata iscritta sul capitolo 772423 la somma di € 14.771.525,92, di cui € 7.291.525,92 spendibili nell'esercizio finanziario 2018, ed € 7.480.000,00 spendibili nell'esercizio finanziario 2019, e sono state decretate negli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio finanziario

13 MAR 2019

DDG N° 623 / Istr del _____

delle Regione Siciliana e alla relativa ripartizione in capitoli di cui alla Deliberazione di Giunta regionale 11 maggio 2018, n.195 (con cui è stato approvato il "Bilancio finanziario gestionale per l'esercizio 2018 e per il triennio 2018-2020") le conseguenti variazioni in termini di competenza e di cassa per l'esercizio finanziario 2018 e in termini di competenza per l'esercizio finanziario 2019, Codice Siope U.2.03.01.02.003, per la realizzazione degli interventi previsti nell'Asse 10 – Azione 10.7.1 del Programma Operativo Regionale FESR SICILIA 2014 – 2020;

PRESO ATTO della circolare della Regione Siciliana Dipartimento della Programmazione Area 5 – Programmi Comunitari, prot. n. 13541 del 10/08/18 inerente le Procedure per l'imputazione di operazioni coerenti con gli obiettivi e le finalità del PO FESR Sicilia 2014-2020 e originariamente finanziate con risorse diverse dai fondi strutturali e di investimento europei;

PRESO ATTO del progetto del comune di San Giovanni Gemini, incluso nella tabella allegata al citato D.D.G. di conformità del Dipartimento Istruzione e Formazione Professionale repertoriato con n. 755 il 13.03.2018, dell'importo complessivo di € 7.480.000,00 da finanziare a valere sull'azione 10.7.1 del PO FESR Sicilia 2014-2020 per l'importo pari ad € 6.304.410,00, oltre alla quota di compartecipazione degli Enti beneficiari, pari ad € 1.175.590,00;

CONSIDERATO il DDG 4758 del 26/09/2018 registrato alla Corte dei Conti al reg. 1 foglio 88 del 12.11.2018, con il quale sono stati finanziati a valere sull'Azione 10.7.1 "Interventi di riqualificazione degli edifici scolastici (efficientamento energetico, sicurezza, attrattività e innovatività, accessibilità, impianti sportivi, connettività), anche per facilitare l'accessibilità delle persone con disabilità" dell'Asse 10 "Istruzione e formazione" del PO FESR Sicilia 2014/2020, gli interventi dei comuni di San Pietro Clarenza, Scordia, Taormina, Termini Imerese e San Giovanni Gemini, dell'importo complessivo di € 7.480.000,00, di cui € 6.304.410,00 a valere sulla stessa Azione 10.7.1 del PO FESR Sicilia 2014-2020 e € 1.175.590,00, quale quota di compartecipazione a carico degli Enti beneficiari, per come definito nella tabella in allegato al decreto medesimo e in particolare, per il comune di Termini Imerese per come di seguito specificato:

Beneficiario	Denominazione Edificio scolastico	Denominazione del progetto	CUP	Importo finanziato	Importo 2018	Importo 2019	Quota a carico dell'Ente	Costo complessivo intervento
San Giovanni Gemini	Scuola elementare Plesso Nuovo di Via G. Cesare	Manutenzione e adeguamento normativo della scuola elementare Plesso Nuovo di Via G. Cesare	B34H14002590007	€ 1.275.000,00	€ 127.500,00	€ 1.147.500,00	€ 225.000,00	€ 1.500.000,00

CONSIDERATO che con il medesimo DDG 4758 del 26/09/2018 è stata impegnata la somma di € 630.441,00 per l'esercizio finanziario 2018 e la somma di € 5.673.969,00 per l'esercizio finanziario 2019, entrambe iscritte con D.D. n. 911/2018, emesso dall'Assessorato Regionale dell'Economia – Dipartimento Bilancio e Tesoro, a valere sul capitolo di spesa n. 772423 – Contributi agli investimenti a amministrazioni locali per la realizzazione degli interventi previsti nell'Asse 10 – Azione 10.7.1 del Programma Operativo Regionale FESR Sicilia 2014-2020, Codice Siope U.2.03.01.02.003.

PRESO ATTO che il Comune di San Giovanni Gemini ha trasmesso la Convenzione che regola i rapporti tra la Regione Siciliana, Dipartimento Istruzione e Formazione Professionale

Servizio XI Edilizia Scolastica e il Beneficiario del progetto sopra richiamato, così come previsto dalla citata Pista di Controllo, con nota ricevuta il 25/2/19 prot. n. 22808 dell'1/3/19, debitamente sottoscritta con firma digitale dal Rappresentante Legale dell'ente;

RITENUTO di poter procedere all'approvazione di detta Convenzione;

DECRETA

Per le motivazioni in premessa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte

Art. 1

È approvata la Convenzione con i relativi allegati, che regola i rapporti tra la Regione Siciliana, Dipartimento Istruzione e Formazione Professionale – Servizio XI e l'ente beneficiario Comune di San Giovanni Gemini per la realizzazione delle operazioni a valere sul PO FESR 2014-2020, richiamata nella tabella di seguito:

Beneficiario	Denominazione Edificio scolastico	Denominazione del progetto	CUP	Protocollo in entrata della convenzione firmata dal beneficiario	Costo Complessivo dell'intervento
San Giovanni Gemini	Scuola elementare Plesso Nuovo di Via G. Cesare	Manutenzione e adeguamento normativo della scuola elementare Plesso Nuovo di Via G. Cesare	B34H14002590007	prot. n. 22808 del 1/3/19	€ 1.500.000,00

Art. 2

L'ente beneficiario, a seguito di notifica del presente Decreto, proseguirà nelle attività di realizzazione dell'operazione ammessa a finanziamento secondo le modalità previste dalla Convenzione sopra richiamata, allegata al presente decreto.

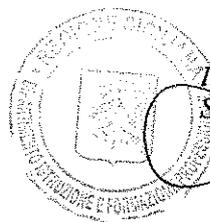
Art. 3

Il presente decreto sarà pubblicato per estratto sulla GURS e integralmente sul sito istituzionale del PO FESR Sicilia 2014-2020 (www.euorinfosicilia.it) e del Dipartimento Regionale dell'Istruzione e Formazione Professionale.

Palermo, li 13 MAR 2019

Il Funzionario Direttivo
Gaetano Ribera

Il Dirigente del Servizio XI
Mario Madaia



Il Dirigente Generale
Salvatore Taormina